

EDUARDO CAVADINI

Il traguardo di quest'anno è fissato a quota 3 milioni di visitatori, e visto il successo della prima giornata - testimoniato dall'effetto "sardina" cui erano sottoposti ieri i passeggeri della metro rossa - l'Artigiano in fiera può sperare di centrarlo.

Per la quindicesima edizione dell'evento di riferimento internazionale del settore - che ha il patrocinio di Comune, Provincia, Regione e l'appoggio delle sigle di categoria - si sono fatte le cose in grande, con 2.900 espositori da 109 paesi del mondo che hanno occupato pacificamente 10 padiglioni di Fieramilano a Rho, dando vita a uno degli appuntamenti ormai fissi per i milanesi, e non solo, nel periodo pre-natalizio. Occasione per cercare regali inconsueti, un tappeto egiziano o una ceramica del Sud America, oppure semplice motivo di svago per passare una giornata al caldo mentre fuori piove o nevicata, magari facendosi tentare da una delle 44 cucine etniche disseminate per i padiglioni - dall'ormai italianizzatissimo kebab, alla zuppa di tsampa tibetana - la fiera è anche presidio fisico per testimoniare la presenza viva nell'economia del Paese della componente artigiana.

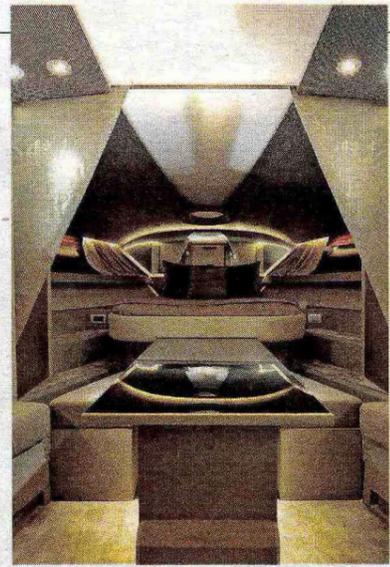
Il programma prevede un focus particolare sull'edilizia ecosostenibile, con la terza edizione di Ecoabitare, che presenta al pubblico le soluzioni più innovative, e a portata di tasche, per rendere le nostre abitazioni più rispettose dell'ambiente ma soprattutto capaci di risparmiare sui consumi energetici, e che quest'anno conterà sull'appoggio dell'Aler.

«Si tratta di un appuntamento - ha detto il sindaco Letizia Moratti al momento dell'inaugurazione - che costituisce anche una occasione per valorizzare il mondo dell'impresa e dell'artigianato creando prospettive reali di crescita per le imprese e di occupazione». Concetto ribadito anche dall'assessore all'Industria e Artigianato, e vice presidente della regione, Andrea Gibelli: «Artigiano in fiera deve essere un autentico hub per le nostre imprese per farsi conoscere. Tanti lavoratori che venivano classificati come marginali si sono rivelati essere quelli che producendo hanno salvato il Paese e la nostra regione. Imprenditori che non si sono fatti sedurre dal mondo finanziario».

I padiglioni della Fiera rimarranno aperti fino a domenica 12 dicembre dalle 10 alle 22.30, con ingresso gratuito. Per informazioni su come arrivare, oltre alla linea rossa della metro, fermata Rho-Però, si può consultare il sito www.artigianoinfiera.it.

Allestimento dell'architetto Dante Benini

Il lusso prende il largo con un design tutto milanese



DINO BONDAVALLI

All'ultimo salone nautico di Genova è stata una delle imbarcazioni più visitate da appassionati e operatori del settore. Ma lo Spider Special Edition, il tredici metri prodotto dai cantieri di Sarnico e firmato dall'architetto milanese di fama internazionale Dante Benini, è un gioiello tecnologico destinato a catturare l'interesse anche di chi non distingue una cima da una corda.

Un condensato di lusso e tecnologia in vendita a 820 mila euro (Iva esclusa), l'imbarcazione è infatti la prima nella sua classe ad aver adottato lo schema dell'open space sottocoperta. Sotto la linea da motoscafo per brevi e medie navigazioni, lo Spider Special Edition nasconde infatti una suite dotata di ogni confort, in grado di trasformarsi in una sala da pranzo o in un salotto in base alle necessità. Grazie a un impianto di domotica molto avanzato, capace non solo di svelare in pochi istanti il televisore a schermo piatto occultato dietro a uno specchio o il tavolo in cristallo estraibile che scompare nella base del letto, ma anche di modificare l'atmosfera della cabina intervenendo sull'illuminazione, la barca può adeguarsi a diverse funzioni. E si propone come mezzo ideale per trascorrere un lussuoso weekend in mare.

Dalla morbida moquette alle tende Armani, passando per i rivestimenti studiati ad hoc per questo modello e i mobili in legno color ambra, tutto sullo Spider Special Edition è stato pensato per trasformarlo in una valida alternativa alla «suite di un albergo a 5 stelle», spiega Dante Benini. E poco cambia che lo si usi come pied-à-terre, come imbarcazione per l'uscita con moglie e bambini o come alloggio per una notte nel

UN TALENTO MENECHINO

Da destra in senso antiorario, il celebre architetto milanese Dante Benini, un dettaglio dell'open space che all'interno della barca prende il posto delle tradizionali cabine e un'immagine dello Spider Special Edition. L'allestimento ideato da Benini impreziosisce un gioiello tecnologico della nautica da 820 mila euro (Iva esclusa).



porto di Santa Margherita Ligure o a Saint Tropez.

«Su imbarcazioni di questa categoria (sotto i 50 piedi di lunghezza, ndr) la tendenza è sempre stata quella di avere un soggiorno, una camera simile a un loculo e spazi ancora più angusti per eventuali bambini o per un membro dell'equipaggio. - spiega Benini - In questo caso, invece, gli spazi e l'atmosfera sono quelli di un hotel di lusso, con tanto di open space che da camera padronale si trasforma in soggiorno, e nel quale la cucina, il frigorifero e il bagno quasi scompaiono per non turbare l'eleganza dell'ambiente».

Non solo. Dotato di aria condizionata, zanzariere e autopilota, oltre alla cabina principale lo Spider prevede una seconda cabina con due posti letto a poppa, alla quale si accede sollevando la scala interna che collega il pozzetto al sottocoperta. Una soluzione che consente di garantire un alto livello di confort «ai bambini, a una coppia di amici o all'eventuale maggiordomo al seguito, a disposizione dei quali c'è anche un bagno comodo, con tanto di doccia vera».

Ma nella Special Edition dello Spider c'è

molto di più. Lo studio che ha portato alla sua realizzazione, infatti, non si è fermato agli interni, e «la stessa atmosfera e lo stesso livello di lusso ci sono anche all'esterno», spiega l'architetto. Dalla tenda elettrica che protegge il pozzetto dal sole, al garage a poppa che si apre senza dover spostare i divanetti esterni e nel quale è possibile stivare anche un gommone di 2,5 metri, sono tantissimi i dettagli che rendono speciale l'imbarcazione. Tra questi «il parabrezza totalmente nero, che rappresenta una novità assoluta - puntualizza - e il colore dello scafo».

Se la parte superiore è color moka, per la parte inferiore è stato scelto l'oro opaco. «Un colore che consente di riflettere maggiormente l'imbarcazione sulla superficie dell'acqua - spiega Benini - e di trasmettere la sensazione di trovarsi di fronte a una barca senza dimensioni». Una sensazione che si può provare già ammirando lo Spider fermo in porto, ma che diventa ancora più forte quando lo si osserva in navigazione. Grazie a due motori turbo-diesel Yanmar da 480 cavalli, l'imbarcazione è infatti in grado di arrivare a sfiorare i 41 nodi di velocità massima.